

Friedrich Engels
Lettera dalla Germania
La guerra nello Schleswig-Holstein¹

«The Democratic Review»
agosto 1850

Colonia, 21 luglio 1850

L'argomento che appassiona tutta la Germania è, naturalmente, la questione dello Schleswig-Holstein. Poiché questa questione è assai poco compresa nel vostro paese, non meno che in Francia, mi permetterete di illustrarvela rapidamente.

È stato dimostrato abbastanza chiaramente che i piccoli Stati indipendenti dai quali è circondata la Germania sono, in modo più o meno liberale, le sedi principali della reazione. Così il Belgio, Stato modello del costituzionalismo, fu il primo a resistere allo scossone di febbraio, il primo a proclamare la legge marziale e a comminare condanne a morte ai patrioti.² Così la Svizzera si mosse in modo assai più dignitoso attraverso la tempesta rivoluzionaria, nascondendosi dietro la muraglia cinese della neutralità durante tutto il tempo dell'ascesa rivoluzionaria e prestandosi poi ad essere lo strumento servile della Santa Alleanza contro i rifugiati inermi quando la reazione era trionfante in tutta l'Europa. È evidente che il gretto egoismo nazionale induce questi Stati impotenti ad affidarsi soprattutto al sostegno dei governi di vecchia data, cioè reazionari, tanto più che non possono non rendersi conto che ogni rivoluzione europea mette in questione la loro indipendenza nazionale, un'indipendenza che nessuno è interessato a difendere, eccezion fatta dei sostenitori del vecchio sistema politico.

La Danimarca è un altro di questi staterelli che menano vanto e dell'indipendenza nazionale e di uno smodato desiderio di ingrandirsi*. L'indipendenza e la potenza della Danimarca, di questo Stato che vive unicamente sul saccheggio del commercio mondiale attraverso i diritti di transito nel Sund,³ non interessa nessuno all'infuori della Russia e di una determinata parte dei politicanti ingle-

* Non tutti sanno che nel 1848-1849 in Svizzera si parlò molto dell'annessione della Savoia e che gli svizzeri speravano di realizzarla in seguito alla sconfitta della rivoluzione italiana.